

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

**Documento Unico di Valutazione
Rischi Interferenziali**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Azienda Committente:



Comune di Mele (Prov. Ge)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

Gestione del servizio di refezione scolastica dal 1/1/2022 al 30/6/2025

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

1. PREMESSA.....	4
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE	4
3. Normativa	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
5. RISCHI CONNESSE ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI.....	10
MATRICE ASIMMETRICA	11
MISURA E VALUTAZIONE	12
5. Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa.....	14
6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)	15
Descrizione dei locali	15
Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio.....	15
Procedure di emergenza ed antincendio	15
Elenco dei macchinari e delle attrezzature.....	15
Dichiarazione di conformità dei macchinari.....	16
Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari	16
7. MISURE DI EMERGENZA	16
8. FIGURE DI RIFERIMENTO	17
Azienda Committente Comune di Mele.....	17
Azienda Appaltatrice	17
Direzione Didattica Istituto Comprensivo Voltri	17
9. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	20
10. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI.....	20

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Committente: Comune di Mele	FIRMA	DATA
Dott.		

Datore di Lavoro: IC Voltri 1	FIRMA	DATA
Sig. Caterina Bruzzone		

Presenza Visione: Impresa Appaltatrice	FIRMA	DATA

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	03/11/2021
2	
3	
4	
5	

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

INDICE

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Mele che redige il presente documento secondo i rischi standard .I rischi specifici sono indicati per i locali cucina di proprietà del Comune di Mele

Ditta ove si svolge il servizio: Istituto Comprensivo Voltri che ha funzione di "Datore di Lavoro presso cui si svolge l'attività" e che quindi ai sensi di legge integra ed aggiorna il presente Documento

Prestatrice di servizio (esecutrice) Ditta o Cooperativa che sottoscrive il presente Documento

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Mele
Indirizzo	Piazza Municipio 5
Recapiti Telefonici	010 631942
Partita Iva e Codice Fiscale	00822790101

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Ditta presso cui si svolge il servizio	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo Voltri 1
Indirizzo	Salita Igeo, 16
Recapiti Telefonici	010 6136565
Partita Iva e Codice Fiscale	95062650106

3. Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.L. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico

professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare

o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7.. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

.Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto incorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appaltatore con propria organizzazione di mezzi e di personale gestisce il servizio di ristorazione presso le sedi scolastiche di seguito indicate:

SEDE SCOLASTICA	INDIRIZZO
Educatore Domiciliare "Fiorellino"	Piazza Municipio 26 Mele
Scuola dell'Infanzia "Don Maino"	Piazza Municipio 26 Mele
Scuole Infanzia Statale	Via delle Vigne 5 e 11 Mele
Scuola Infanzia Statale	Piazza Chiesa dell'Acquasanta, Ge-Acquasanta
Scuola Primaria "A Gaggero"	c/o refettori di Via Perniciaro, n. 74
Scuola Secondaria di 1° grado Mele "Ansaldo"	c/o refettorio di Via Perniciaro n. 74

Calendario di erogazione del servizio

Il servizio di ristorazione dovrà essere prestato nei periodi previsti nel calendario scolastico regionale, salvo eventuale e diversa articolazione del servizio da parte del Committente.

Centro di cottura – Refettori – attrezzature

Per l'esecuzione del servizio Committente mette a disposizione dell'appaltatore

- 1) Il centro di cottura, il locale dispensa ed il refettorio del Comune di Mele siti all'interno dell'edificio della Scuola Primaria A. Gaggero in via Perniciaro n.74
- 2) Refettori c/o Scuole Infanzia di Via Delle Vigne 5 e 11;
- 3) Refettorio c/o Scuola Infanzia di Ge-Acquasanta del Comune di Genova, servizio ristorazione gestito dal Comune di Mele;
- 4) Attrezzature, arredi e stoviglie presenti nei locali sopraindicati e descritti nell'inventario redatto prima dell'avvio del servizio di cui all'art. 16 del Capitolato.

Le modalità di svolgimento del servizio spono dettagliatamente indicate nel capitolato di appalto che viene accettato, sottoscritto e conservato con il contratto di appalto

5. RISCHI CONNESSE ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

La valutazione dei rischi standard viene effettuata conformemente all'art 26 comma 3-bis del D.L. 81/08, la presente valutazione deve essere integrata dalla Direzione Didattica per quanto concerne le interferenze presenti in fase di distribuzione dei pasti (fase in cui è presente utenza e personale della Direzione Didattica). La Direzione Didattica dell' Istituto Comprensivo Voltri provvederà inoltre a fornire alla ditta appaltatrice copia dei piani e delle procedure di emergenza a cui adeguarsi

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D)atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4	4	8	12	
P	3	3	6	9	
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	D
					Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

L'attività oggetto dell'appalto verrà svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

Attività di pulizia locali

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
				P	D	R
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appaltante</i>	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio ,utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Contatti accidentali svasamento o sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniaca e candeggina).	2	1	2
Utilizzo attrezzature manuali <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	Azienda appaltatrice	Taglio	Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E' fatto divieto lasciare incustodite attrezzature che possono costituire possibile rischio taglio	2	1	2

Attività di trasporto di pasti caldi

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
				P	D	R
Predisposizione pasti Consequente presenza residui di cibo sul pavimento	Azienda Appaltatrice	Scivolamento caduta	Utilizzo calzature adeguate	2	2	4
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dal Committente</i>	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio ,utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Attività di somministrazione dei pasti

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P*	D=	R
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/personale docente ed ausiliario/ditta appaltatrice	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta), Massima cautela nella distribuzione dei pasti Controllo da parte delle insegnanti che i bambini siano seduti e tranquilli	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/personale docente ed ausiliario/ditta appaltatrice	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	Utilizzo di calzature antidrucciolo da parte del personale della Cooperativa Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura	2	2	4

5. Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati (costi annuali) in:

- o Acquisto D.P.I. Supplementari per operazioni scodellamento €100,00
- o Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 200,00
- o Formazione e coordinamento € 500,00

Totale per il periodo (42 mesi) € 2800,00

Interferenze con personale del Comune: Non sono presenti interferenze con il personale Comunale

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)

Il Comune di Mele concede alla Ditta aggiudicataria, gli spazi addetti alla preparazione dei pasti e allo stoccaggio dei prodotti alimentari presso il locale cucina della mensa sita in Via Perniciario 47. Le attrezzature e gli arredi ivi ubicati, attualmente in perfetto stato di manutenzione ed idonei all'espletamento del servizio, sono di proprietà dell'Amministrazione. Di tutto il complesso dei beni dato in concessione la Ditta aggiudicataria dovrà far uso in conformità alle finalità perseguite con il presente Capitolato e con l'obbligo della restituzione alla cessazione in buono stato di conservazione.

La Ditta aggiudicataria provvederà a sua cura e spese alla manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature, arredi, e materiale vario che si rendesse necessaria per la regolare continuità del servizio, compresa la sostituzione o l'integrazione della dotazione di stoviglie (piatti, bicchieri, posate, pentole, caraffe e/o bottiglie).

Descrizione dei locali

Il locale cucina è dotato di tutti i macchinari e attrezzature atte alla preparazione e conservazione del cibo. Nella cucina è presente una uscita d'emergenza.

Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio

Presso la cucina è presente un estintore a polvere. La manutenzione è semestralmente effettuata da ditta specializzata. La cassetta di primo soccorso è conservata a cura del personale della Scuola.

Procedure di emergenza ed antincendio

La ditta è tenuta a prendere visione dei piani di evacuazione della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado predisposti dalla Direzione Didattica (nella persona del Dirigente scolastico che, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia, ha il ruolo ed il compito di Datore di lavoro) e di adeguarsi e coordinarsi con gli stessi piani.

Elenco dei macchinari e delle attrezzature

Viene riportato di seguito l'elenco dei macchinari presenti nei locali oggetto dell'appalto per cui viene redatto il presente documento:

- ✓ Frullatore
- ✓ Spremiagrumi
- ✓ Robot da cucina
- ✓ Cuocipasta elettrico
- ✓ Cucina a gas a 6 fuochi
- ✓ Lavastoviglie
- ✓ Affettatrice
- ✓ Forno elettrico
- ✓ Sfogliatrice
- ✓ Cella frigorifera
- ✓ Freezer
- ✓ Impastatrice
- ✓ Sbattitore

Dichiarazione di conformità dei macchinari

Tutte le operazioni di ordinaria manutenzione dovranno essere effettuate conformemente a quanto indicato nei libretti di uso e manutenzione, la cui copia verrà allegata al presente documento unitamente alle dichiarazioni di conformità.

Gli interventi in caso di guasto o in caso di necessità di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato.

Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari

I rischi connessi all'utilizzo dei macchinari di cucina rientrano pienamente nei rischi relativi l'attività e come tali non oggetto del presente documento. Le attrezzature di lavoro fornite risultano a norma. La documentazione relativa le dichiarazioni di conformità ed i libretti di uso e manutenzioni verranno consegnati all'azienda appaltatrice all'inizio del servizio

7. MISURE DI EMERGENZA

Il personale addetto è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal personale della Direzione Didattica che integra il presente Documento

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

8. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente Comune di Mele

Referente aziendale	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. ssa Laura Bocca
Medico del Lavoro	Dott. Andrea Castiglioni
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Da nominare

Non viene indicata la squadra di emergenza del Comune di Mele, in quanto l'attività viene svolta in locali (refettori) ove il Comune stesso non ha disponibilità giuridica

Azienda Appaltatrice

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso

- ✓ _____
- ✓ _____

Direzione Didattica Istituto Comprensivo Voltri

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	Caterina Bruzzone
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Laura Bocca
Medico competente	Federica Poggi
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Simone Agosto

Addetti squadra antincendio Scuola Primaria

- ✓ _____
- ✓ _____

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso Scuola Primaria

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti squadra antincendio Scuola Secondaria di I grado

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso Scuola Secondaria di I grado

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti squadra antincendio Nido e Scuola dell'Infanzia Don Maino

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso Nido e Scuola dell'Infanzia Don Maino

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti squadra antincendio Scuole dell'Infanzia Statali Via delle Vigne

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso Scuole dell'Infanzia Statali Via delle Vigne

- ✓ _____
- ✓ _____

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

✓ _____

✓ _____

Addetti squadra antincendio Scuole dell'Infanzia Acquasanta

✓ _____

✓ _____

✓ _____

✓ _____

Addetti primo soccorso Scuole dell'Infanzia Acquasanta

✓ _____

✓ _____

✓ _____

9. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __ / __ / ____

Presenti (*comitato di coordinamento*):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

10. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI

ALLEGATI

Planimetrie e piani di emergenza delle Scuole